

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 25 <i>B. V. Maria di Monte Berico</i>	Ore 18.30	Motta	7° Pozza Rossella - Romano, Elvira e suor Bruna - Ann. Lotto Clarice e Micheletto Aldo - Alpini defunti - Biasio Rino e Muraro Elisa
	Ore 19.00	Costa	7° Bressan Teresa - Ann. Forte Sante - Pinton Idelma - Miotello Tarcisio e fam. Gonzo.
DOMENICA 26 <i>XXI Dom T.OB</i> <i>SS. Leonzio e Carpofo</i>	Ore 08.00	Motta	Anime.
	Ore 08.30	Costa	Anime.
	Ore 09.30	Grazie	Anime.
	Ore 10.30	Costa	Per tutta la comunità
	Ore 10.30	Motta	Ann. Motterle Severina - Farelli Rosina - Farelli Ernesto
	Ore 19.00	Costa	Danieli Martina - Ann. Albiero Giulio
LUNEDI 27 <i>S. Monica</i>	Ore 08.00	Motta	Anime
	Ore 19.00	Costa	Anime
MARTEDI 28 <i>S. Agostino</i>	Ore 08.00	Motta	Anime
	Ore 19.00	Costa	Anime
MERCOLEDI 29 <i>Martino di S. Giovanni Battista</i>	Ore 08.00	Motta	Anime
	Ore 19.00	Costa	Ann. Zamberlan suor Ritamina
GIOVEDI 30 <i>S. Felice</i>	Ore 08.00	Motta	Anime
	Ore 19.00	Costa	Anime.
VENERDI 31 <i>S. Aristide</i>	Ore 08.00	Motta	Anime
	Ore 19.00	Pieve	
SABATO 01 <i>S. Egidio</i>	Ore 11.00	Costa	Matrimonio di Zampese Francesco e Speggiorin Elisa
	Ore 18.30	Motta	Def. Fam. Garbin Vittorino, Paiusco Attilio e Nardon Bruno - Ann. Barcaro Tiberio.
	Ore 19.00	Costa	7° De Facci Vasco - Gasparin Paolo - Marzioli Nereo, Massimiliano e Antonia - Graziani Augusto, Daniele, Teresa e Anna - Borinato Lovisetto Ines - Gecchelin Agnese e Chinotto Antonio.
DOMENICA 02 <i>XXI Dom T.OB</i> <i>B. Claudio Gran-zotto</i>	Ore 08.00	Motta	Anime.
	Ore 08.30	Costa	Anime.
	Ore 09.30	Grazie	Ann. Romio Tarcisio e Fabris Pierina
	Ore 10.30	Costa	Per tutta la comunità
	Ore 10.30	Pieve	Comm. S. Massimiliano Maria Kolbe, A.N.E.I. fanti.
	Ore 10.30	Motta	Anime.
	Ore 15.00	Costa	Matrimonio di Baldisseri Christian e Bonato Francesca
	Ore 19.00	Costa	30° Meneghello Fernanda



Comunità in Cammino



Costabissara e Motta, 26 agosto 2018 XXI Domenica d T.O. B

Gs. 24,1-2a.15-17.18b; Sal. 33; Ef. 5,21-32; Gv. 6,60-69

“SIGNORE, DA CHI ANDREMO?”

Siamo sempre a Cafarnao, in Galilea, dove Gesù, ha moltiplicato i pochi pani disponibili per sfamare una folla numerosa, successivamente ha fatto un lungo, profondo e difficile discorso sul pane disceso dal cielo, che è egli stesso, è la sua carne che dona come nutrimento e vita per noi. La reazione di quanti lo hanno seguito, dopo averlo cercato e raggiunto per il motivo concreto di avere altro pane, è al termine del discorso di Gesù sconcertante. C'è la reazione violenta dei giudei, che prima mormorano e poi apertamente contestano le sue parole. C'è la reazione di tutti gli altri, che dicono: **“Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?”** Non solo metterla in pratica, crea difficoltà il solo sentirla. Anche coloro che non hanno il coraggio di parlare, dentro di sé mugugnano e Gesù se ne rende conto e dice loro: **“Questo vi scandalizza?”** Quanti hanno osannato Gesù quando ha compiuto il miracolo del pane che ha sfamato 5.000 uomini, senza contare le donne e i bambini, ora hanno eretto come un muro fra loro e il Maestro di Nazareth. Di fronte al comportamento della folla Gesù non attenua però la forza dirompente delle sue parole, ma ne eleva ancor più il senso, se afferma: **“È lo Spirito che dà la vita ... le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita”**. Sono parole queste che giungono con forza anche a noi oggi, come dire: Se non accettate il discorso dell'Eucarestia, come potete comprendere che io sono il Figlio di Dio che mi dono interamente per voi! E ancora è come dire che noi, nella nostra fragilità, restiamo creature inutili se non accettiamo di divenire abitazione dello Spirito di Gesù, che è Spirito di vita. Dice Gesù: **“Ma tra di voi ci sono alcuni che non credono”**. Le sue parole sono la linea di demarcazione fra la fede e la non-fede. E sono tante, troppe le persone che non credono. Un po' alla volta, che discepoli sono e che discepoli siamo un po' anche noi, tutte le persone vanno via. Il discorso di Gesù sul pane disceso dal cielo per loro è troppo forte, lo considerano quello di un esaltato, di un uomo pericoloso, dal quale allontanarsi. Gesù resta solo con il minuscolo gruppo dei dodici, il cui pensiero non è tanto distante da quello di coloro che se ne sono andati. Forse stanno pensando di essersi fidati e di aver seguito un uomo in fondo pericoloso. Con tristezza e rammarico Gesù dice loro: **“Volete andarcene anche voi?”** Gesù non impone nulla, fa appello solo alla loro libertà: Siete liberi di andare o di restare. Anche a noi oggi è lasciata piena libertà di scegliere se restare con lui, o andarcene. Dobbiamo naturalmente guardarci dentro, per renderci conto di cosa ci fa veramente bene. Dei dodici, anche se è sgomento come gli altri e delle parole del Maestro ha capito poco o niente, Simon Pietro riesce a dare una risposta straordinaria, di vera fede, allorché ha guardato in sé stesso e ha visto tutta la sua pochezza e la sua precarietà: **“Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna”**. Come dire: Tu solo hai parole che infrangono la mia fragilità, mi purificano il cuore, ne frantumano la durezza, rendono viva la mia vita e fanno volgere il mio sguardo al futuro. Le parole di Pietro possono e devono essere anche le nostre parole, la nostra risposta, perché dobbiamo riconoscere che per noi non c'è altro che Gesù. E il salmista che scruta nel nostro intimo e vede quali sono i nostri bisogni, non si stanca di ricordarci:

“Gustate e vedete com'è buono il Signore”

Giorgio Cappello

Costabissara: Tel. e fax 0444-971097; E-mail: costabissara@parrocchia.vicenza.it ;
Motta: Tel. e fax 0444-557977; cell. 3474433435; E-mail: motta@parrocchia.vicenza.it ; x.roberto@tiscali.it

AVVISI DELLA SETTIMANA

Sabato 25	Ore 14.30	16.30 Confessioni a Motta
	Ore 15.30	16.30 Confessioni a Costabissara
Venerdì 31	Ore 19.00	Pieve San Giorgio Santa Messa
Sabato 01	Ore 11.00	Costabissara Matrimonio di Zampese Francesco e Speggiorin Elisa
	Ore 14.30	16.30 Confessioni a Motta
	Ore 15.30	16.30 Confessioni a Costabissara
Domenica 02	Ore 15.00	Costabissara Matrimonio di Baldisseri Christian e Bonato Francesca
Giovedì 06	Ore 20.30	Costabissara presso il centro parrocchiale incontro per i genitori dei bambini che riceveranno il battesimo domenica 16 settembre

PER TUTTO AGOSTO LE MESSE DEL MATTINO FERIALI A COSTABISSARA SONO SOSPENSE

Entrate Costabissara		Uscite Costabissara	Dal 14/08 al 20/08
Domenicali 19/8/2018	€ 371,81	Idraulico Sagra	€ 504,54
Funerale	€ 92,90	Vi Acqua centro parrocchiale	€ 416,00
Buona Usanza	€ 54,60	50 candele battesimo	€ 125,00
Assunta	€ 290,95	50 vestine battesimo	€ 200,00
		Detersivi per chiesa	€ 200,00
		Telecom canonica	€ 44,81
		VI Acqua Canonica	€ 311,65
		VI Acqua Madonna delle Grazie	€ 132,35
		VI Acqua San Zeno	€ 20,85
Totale	€ 810,26		€ 1.955,20

Entrate Motta		Uscite Motta	Dal 14/08 al 20/08
Domenicali 19/8/2018	€ 131,47		
Da Festa Assunta	€ 42,36		
Funerale	€ 93,49		
Buona Usanza	€ 51,90		
Per centro culturale	€ 50,00		
Benedizione	€ 20,00		
Pro Parrocchia	€ 5,00		
Da comunione malati	€ 10,00		
Totale	€ 404,22		€ 00,00

Sito Unità pastorale: www.upcostabissaramotta.it

Meeting Rimini 2018

Con il suo messaggio di saluto al 39° Meeting per l'Amicizia fra i Popoli, Papa Francesco ha voluto riaffermare alcuni aspetti della vita sociale e dell'impegno del cristiano nel mondo, chiarendo ulteriormente le conseguenze di quanto affermato al V Convegno della Chiesa italiana nel 2015: "oggi non viviamo un'epoca di cambiamento quanto un cambiamento d'epoca". Questo percorso secondo Papa Francesco, ha avuto "una svolta cruciale, i cui effetti non si sono esauriti a 50anni di distanza", quando "la rottura con il passato divenne l'imperativo categorico di una generazione che riponeva le proprie speranze in una rivoluzione delle strutture capace di assicurare maggiore autenticità di vita. Tanti credenti cedettero al fascino di tale prospettiva e fecero della fede un moralismo che, dando per scontata la Grazia, si affidava agli sforzi di realizzazione pratica di un mondo migliore. Per questo è significativo che il quel contesto, a un giovane tutto preso dalla ricerca delle forze che dominano la storia, don Giussani disse che **le forze che muovono la storia sono le stesse che rendono l'uomo felice**, sfidando quel giovane a verificare quali siano le forze che cambiano la storia partendo dalla propria esperienza e desiderio di felicità. "Che cosa è rimasto di quel desiderio di cambiare tutto" si chiede il Papa? questo interrogativo riguarda anche noi cristiani che siamo passati attraverso la stagione del '68. Che cosa abbiamo imparato?, di cosa possiamo fare tesoro? Ci sono due rischi da evitare dice il Papa: "il fascino dello *gnosticismo*, dove il soggetto rimane chiuso nell'immanenza della propria ragione o dei suoi sentimenti, e il *neopelagianesimo*, di coloro che fanno affidamento unicamente sulle proprie forze". Il Papa va al nocciolo della questione dicendo che sognare il cambiamento per il cristiano "è ragionevole perché alla radice di questa certezza c'è la convinzione che Cristo è l'inizio del mondo nuovo perché la sua risurrezione non è una cosa del passato; contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo. Dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione" e il Papa cita l'esperienza di San Benedetto che " nel tramonto delle glorie di Roma sfidò gli uomini di allora con la domanda: *C'è un uomo che vuole la vita e desidera vedere giorni felici*"? Oggi come allora per rendere la vita migliore occorre partire dall'avvenimento di Cristo attraverso l'esperienza vissuta dai primi discepoli perché "tutto comincia con la domanda *Che cercate?* Alla quale fece seguito l'invito a vivere un'esperienza, *venite e vedrete*", perché conclude Papa Francesco "è questa la forza che mentre libera l'uomo dalla schiavitù dei falsi infiniti, che promettono la felicità senza poterla assicurare, lo rende protagonista nuovo sulla scena del mondo, chiamato a fare della storia il luogo dell'incontro dei figli di Dio col loro Padre e dei fratelli tra loro". Il Meeting anche per quest'anno nei vari incontri con i 400 relatori e testimoni ha cercato di far vedere che quanto chiede il Papa può essere possibile per chi tiene desto nel proprio cuore il desiderio di felicità.

Lorenzo Rigon